

Juan José Da Silva

QUINDICI STORIE CORTE E UNA LUNGA

Vi chiedete: perché quindici storie corte?



Questa è facile: una volta contate mi sono accorto che sono 15. Alcune corte corte, altre un pelo più lunghe, ma non tanto da definirsi lunghe.

Almeno, non lunghe come quella lunga, che appunto è troppo lunga per essere corta. E comunque troppo corta per essere tanto lunga.

Tutto chiaro no?

Del resto, la ragione di questo libro è proprio questa: spiegare le cose.

Vedete, guardando gli scaffali e le classifiche dei libri ho notato che quello che più si vende sono romanzi di denuncia: camorra, cocaina, mamme tigre, mamme imperfette, papà perfetti, eccetera, eccetera.

Il problema è che, a parte il libro sui papà perfetti (una pagina, due righe), tutti gli altri sono dei mattoni indicibili e insostenibili in questa nostra società moderna votata alla rapidità, snellezza e coiti precoci.

Come si fa, dico io, a doversi leggere 600 pagine per capire come allevare un bambino (e poi altre 600 per capire che quello che ti ha detto il primo libro è tutto sbagliato)? E non è possibile che per imparare il male della cocaina debba farmi di cocaina per arrivare alla fine del libro!

Ecco allora che ho deciso di dare il mio contributo al mondo: spiegazioni brevi, concise, certe. E sui temi più importanti:

Vuoi sapere chi è Gina? C'è.

Vuoi conoscere la mafia dall'interno? C'è.

Come opera la catturandi? C'è.

Che succede nelle gite aziendali, come è nata Salt Lake City, che fine hanno fatto le "Tre i" (no, non internet, inglese e impresa... internet, Irina e idiota!)? C'è, c'è, c'è.

C'è perfino la spiegazione reale di perché Gesù si chiama Gesù!

"Quindici storie brevi e una lunga" è un bignami che condensa tutto il sapere di cui avete bisogno per cavarvela nelle discussioni importanti, nelle serate di gala, nei comizi pre e post elettorali.

Un compendio di citazioni da usare per conquistare una donna o per abbindolare un uomo.

Un rosario di informazioni sui perché, dove, come e soprattutto quando.

Del resto, cosa aspettarsi da uno scrittore del genere?

Moro, alto, atletico, intelligente. Soprattutto modesto. George Clooney ha vinto la classifica come uomo più sexy del pianeta solo perché Juan José da Silva al momento era distratto.

Il suo QI è risultato talmente fuori scala che hanno avvolto la salma di Einstein con del filo di rame e collegato a un accumulatore: per l'invidia si rigira talmente sulla tomba che produce circa 1500 kW/h.

Completamente autodidatta, ha imparato a leggere e scrivere prestissimo, a 20 anni, dopo aver battuto la testa per terra a seguito di una caduta dalla bicicletta a cui aveva da poco tolto le ruotine. Nello stesso momento, dall'altra parte del mondo, in mezzo all'oceano Pacifico, è sorta un'isola vulcanica.

E comunque, sappiatelo, se questo libro non vi piace, prendetevela con Massimo Tallone e Marco Malvaldi.

In fin dei conti, non sono loro che in copertina vi invitano a leggerlo?